

# Economia lavoro

**Il Secolo**  
 POSTI DI LAVORO, CONCORSI,  
 BORSE DI STUDIO, INFORMAZIONI UTILI  
 OGGI LUNEDÌ CON L'UNITÀ

## Fisco

### Tremonti, un «flop» tira l'altro

ROMA Dove si dimostra che il tema di Fisco un conto è avere buone idee un altro trasformarle in buone ed efficaci leggi. Come documenta un servizio della *Adnkronos* si sta rivelando un clamoroso fallimento il decreto legge varato dall'ex ministro delle Finanze (Luigi Tremonti) che prevedeva agevolazioni fiscali per chi iniziava una nuova attività economica in proprio. Dall'entrata in vigore del decreto (giugno '94) al 31 dicembre scorso solo 2.222 ditte hanno optato per il regime fiscale sostitutivo nello stesso periodo di tempo hanno iniziato l'attività 85.273 ditte di cui ben 43.776 avevano i requisiti per adottare il regime fiscale forfettario. Il provvedimento promosso anche con spot televisivi consente ai giovani sotto i 32 anni di disoccupati e portatori di handicap che avviano una nuova impresa (oltre alle nuove imprese in campo ambientale) di versare le imposte in misura forfettaria per 3 anni in sostanza pagando 2 milioni l'anno di inizio dell'attività 3 milioni il secondo 4 milioni il terzo se è esentati dalle principali imposte Ipef Ior Ici Irap Tosap imposta patrimonio imprese e tassa con cessione governativa per partita Iva. Resta da pagare solo Iva.

Semberebbe un'offerta da non perdere ma nonostante tutto non ha affatto funzionato. La ragione (come molti osservatori fecero notare sin dal primo momento) sta in una clausola del decreto che vieta che le cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate da contribuenti in regime forfettario possano essere messe nel passivo del bilancio dei rispettivi clienti. La norma serviva giustamente ad evitare abusi e irregolarità ma di fatto ha ucciso sul nascere le potenzialità di un'opzione per il regime sostitutivo per le neo-imprese agevolate praticamente diventava impossibile lavorare con altre aziende o lavoratori autonomi a meno di trovare «benefattori» che si decidessero a pagare le tasse persino sulle loro fatture. Per Lanfranco Turci (Pds) si tratta di un «fallimento che non stupisce» come l'intera politica fiscale di Tremonti. E in effetti è andato male un altro pezzo del programma tremontiano: il concordato delle ipendenti. Doveva portare nelle casse dell'Erario 1.024 miliardi ma sono arrivati - nonostante la proroga dei termini - soltanto 350. Un altro provvedimento-propaganda finito con un flop.

## Enel: la bolletta cresce del 2 per cento

Aumenta il sovrapprezzo termico e questo comporta in media una crescita di 4 lire per ogni kWh di consumo, corrispondente ad un incremento del 2% sul prezzo finale. E quanto ha deciso il ministero dell'Industria che, spiega una nota, ha disposto, in attuazione delle norme vigenti, l'adeguamento del sovrapprezzo termico da applicare ai consumi di energia elettrica. Una misura «automatica» e legata, come viene spiegato in un comunicato, all'andamento di alcune variabili internazionali. «Un adeguamento che è stato determinato dagli aumenti intervenuti nei prezzi internazionali dei combustibili e dal deprezzamento della lira rispetto al dollaro Usa, che si sono manifestati già alla fine dello scorso anno e che permangono tutt'ora». «Sulla misura dell'aumento», conclude la nota, «influisce anche il maggiore ricorso a combustibili senza o con minimi residui di zolfo, il cui uso è diventato sempre più generalizzato nella produzione termoelettrica per ragioni di protezione dell'ambiente».

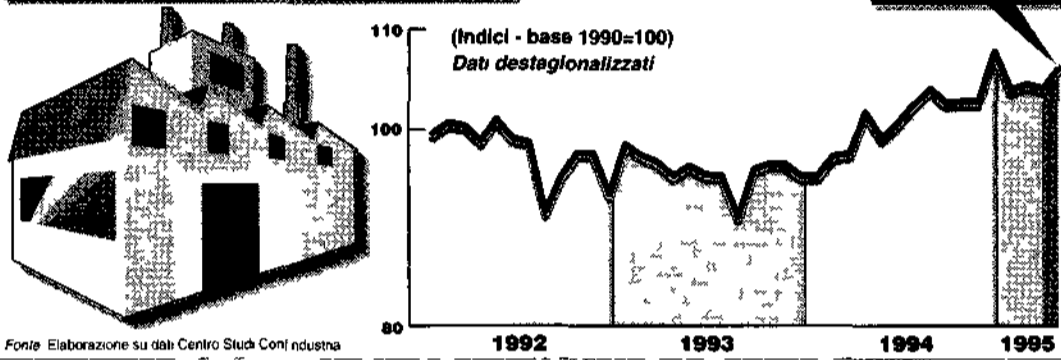
## CALA L'OCCUPAZIONE, MA AUMENTA LA PRODUZIONE

Nello scorso gennaio, secondo l'Istat, vi è stato un calo degli occupati nella grande industria dello 0,8% rispetto al mese precedente, mentre nel terziario la diminuzione mensile è stata del 2%.

Variazione percentuale rispetto al gennaio '94 dei livelli occupazionali delle grandi imprese.

INDUSTRIA	- 5,9	TERZIARIO	- 4,2
• Energia, gas, acqua	- 6,2	• Commercio e pubb. esercizi	- 0,9
• Ind. estrattiva, chimica	- 6,9	• Trasporti e comunicazioni	- 6,6
• Lavorazione metalli	- 4,9	• Credito, assicurazione	- 0,7
• Alimentari, tessili, legno	- 5,1	• Servizi imprese e noleggio	- 4,0

PRODUZIONE INDUSTRIALE -2,2



# Ripresa senza posti di lavoro

## Meno occupati per grande industria e terziario

La ripresa non riesce ad arrestare l'emorragia di posti di lavoro nella grande industria e adesso anche il terziario continua a vedere un calo dell'occupazione. Secondo le rilevazioni dell'Istat in gennaio la discesa rispetto a dodici mesi prima nei due settori è stata rispettivamente del 5,9% e del 4,2%. Confindustria invita a non drammatizzare, anche perché la produzione industriale in aprile è cresciuta addirittura del 5,1%.

ROBERTO GIOVANNINI

ROMA La ripresa economica è potente ma i suoi frutti in termini di posti di lavoro sono molto deludenti. Anzi a leggere i dati dell'Istat le tendenze dell'occupazione sembrano del tutto indifferenti ai flussi e riflussi dell'attività produttiva. La produzione cala? Meno posti di lavoro? Cresce la produzione? Nuovi posti di lavoro non ne arrivano? Un problema - il problema del secolo - forse - per gli economisti e i politici - che debbono al più presto cercare di ripian l'infinito l'occu-

pazione nella grande industria nel gennaio scorso è diminuita dello 0,8% rispetto al dicembre del 1994 e del 5,9% rispetto a dodici mesi prima. Flessione anche per l'occupazione, dipendente nel terziario in gennaio la flessione è stata del 2% sul precedente mese di dicembre e del 4,2% rispetto al gennaio '94. E per Confindustria in aprile la produzione industriale è in crescita tendenziale del 5,1%. La ripresa produttiva ha portato una diminuzione della tendenza

alla riduzione occupazionale per operai e apprendisti (dal 6,7 al 5,1 tra gennaio '94 e gennaio '95) ma le cose sono peggiorate nettamente per gli impiegati e i quadri (da 3,1 a 6,1).

### L'emorragia del lavoro

Esaminando i settori economici la flessione è minore nei beni di consumo (3,3%) e più sensibile nei beni di investimento (6,1%). La ripresa ha fatto aumentare del 9,9% l'ora effettivamente lavorata per dipendente (ma si è lavorato un giorno in più) con un picco nella lavorazione e trasformazione dei metalli (-14,0%) in dodici mesi cala del 64,8% il ricorso alla Cassa integrazione Pu 95 per i quadri (gli lordi medi per dipendente grazie agli aumenti ottenuti nei contratti nazionali e agli arretrati) mentre è del 5,5% l'incremento della busta paga «continuitativa» il calo dell'occupazione del terziario invece è dovuto in gran parte al 6,6% dei trasporti e delle comunicazioni mentre sono rimasti so-

stanziamente stabili i dipendenti del commercio e pubblici esercizi e del credito e delle assicurazioni. Nel complesso le ore effettivamente lavorate sono diminuite del 1,4% (ha pesato la frenata nel turismo e nei trasporti). I contatti nazionali hanno fatto aumentare i guadagni lordi per dipendente di oltre il 48% mentre per i compensi continuativi la crescita è del 5,5%.

Confindustria per voce del direttore del centro studi Giampaolo Galli invita a interpretare questi dati in primo luogo essi compendiano anche i lavoratori in cassa integrazione che invece andrebbero considerati tra i disoccupati in questo caso. L'occupazione nel industria sarebbe stabile (0,2%). Comunque il dato mostra una tendenza chiara al raffreddamento dell'emorragia di posti di lavoro. Sarà sempre secondo le stime di Confindustria in aprile la produzione industriale sarebbe in crescita del 2,2% addirittura del 5,1% rispetto a dodici mesi fa. A marzo invece questo indice era sceso ri-

spetto a febbraio (-0,4%).

### I conti di Confindustria

Complessivamente nella media del primo quadrimestre del '95 sottolinea la Confindustria la produzione industriale dovrebbe presentare rispetto allo stesso periodo del '94 un tasso di crescita del 9,8% (contro il più 0,5% del gennaio aprile 1994). La fase di crescita delle attività industriali secondo il centro studi è stata sostenuta da un positivo andamento tendenziale della domanda (+10,9%) sia per l'ulteriore espansione del mercato interno (+7,3%) soprattutto nel comparto dei beni di investimento e sia per una domanda estera caratterizzata da ritmi di crescita sostenuti (+1,5%). Andamenti particolarmente favorevoli delle vendite sono stati registrati nei settori meccanico-elettronico dei mezzi di trasporto e della gomma che nutrono le maggiori aspettative non solo sull'aumento della domanda estera ma anche di quella nazionale.

## Montepaschi: Dini cerca una soluzione

SICNA Il progetto di trasformazione di Sicna in Spa potrebbe essere avviato ad una svolta. Il ministro del Tesoro Lamberto Dini avrebbe infatti convocato per i primi giorni di maggio il sindaco di Sicna Pierluigi Piccini e il presidente della Provincia Alessandro Starnini per discutere dell'eventuale nassetto giuridico della banca senese. L'incontro arriva al termine di una lunghissima vertenza che da mesi oppone i vertici dell'istituto agli amministratori locali contrari al mutamento della veste giuridica.

## Credito più facile per edilizia e opere pubbliche

ROMA Finanziamenti più facili ed uniformi nel settore del credito fondiario edilizio ed agrario. Lo ha deciso il Ccr il comitato interministeriale per il credito e il risparmio che ha deciso di estendere fino all'80% (contro il 75% del passato) il finanziamento possibile in queste speciali categorie elevabile fino al 100% in caso di ulteriori garanzie accessorie. Inoltre scorpora la distinzione tra credito fondiario e credito edilizio e fa la sua comparsa il credito per le opere pubbliche.

## Petrolio: aumentano i prezzi Opec

VIENNA Continua la risalita del prezzo del greggio dei Paesi produttori di petrolio (Opec). Dopo il balzo fatto registrare nella seconda settimana di aprile anche la settimana scorsa il prezzo medio del prodotto ha guadagnato ulteriori posizioni portandosi a 18,42 dollari per barile (dps) contro i 18,34 dps della rilevazione precedente.

## Cooperative: è scomparso Enzo Badolli

ROMA Scompare uno dei personaggi che hanno fatto l'economia dell'Italia del dopoguerra è stato stroncato da un infarto nella sua abitazione romana Enzo Badolli un banchiere da sempre impegnato nel mondo delle cooperative (che fondò nel 1963 l'Iccrea. Nato a Pesaro nel 1921 Badolli sposato e padre di cinque figli) resse dal 1975 al 1979 la Confindustria per passare poi alla guida dell'Iccrea l'Istituto centrale delle casse rurali ed artigiane (oggi Banche di credito cooperativo) fino al 1985 e dal 1968 al 1984 è stato presidente della Federasse.

Aumento di capitale per fronteggiare 1.000 miliardi di debiti

## Orlando ricapitalizza La Consob blocca i titoli

DALLA NOSTRA REDAZIONE  
 PIERO BERNASAI

FIRENZE Il gruppo Orlando leader in Europa nel settore dei servizi finanziari in rame si appresterebbe a lanciare un'ampia ricapitalizzazione della propria società per alleggerire il peso dell'indebitamento che supererebbe i mille miliardi di lire. Questa sarebbe la reale motivazione che ha spinto ieri mattina la Consob a sospendere dalle contrattazioni di borsa i titoli di Cym Europa Metall e Smi. Da parte dei responsabili del gruppo fiorentino non vengono avanzate conferme. Tutto è rinviato al pomeriggio di oggi e in programma una conferenza stampa del presidente Luigi Orlando che dovrebbe illustrare i dati di bilancio ed il piano di ristrutturazione.

I consigli di amministrazione in anticipo si sono svolti nei consigli di amministrazione di tutte le società del gruppo per l'approvazione del bilancio 1994. I risultati dovrebbero essere positivi. Dopo tre anni di bilanci con rosso finiscono le tre società quotati in

borsa dovrebbero presentarsi con bilanci in attivo e distribuire anche se minimo un dividendo agli azionisti. Le società industriali del gruppo avrebbero completato quel ciclo di ristrutturazioni attraverso una razionalizzazione dei costi a cui puntava il presidente Luigi Orlando prima di annunciare un nassetto complessivo della catena societaria. Ora resta il problema di alleggerire il peso dell'indebitamento accumulato negli anni '80 per l'acquisizione di numerose società del settore del rame in vari paesi europei prima tra tutte la tedesca Kabelmetal che continua alla borsa di Francoforte anche se recentemente ha fatto registrare buone performance della francese Technitax e della spagnola Loxsa.

### La ristrutturazione

Il progetto di ristrutturazione che è stato elaborato con la consulenza di Mediobank è ora stesso per la fine del 1994 ma per sé è presente di iniziative finanziarie perché restava un da risolvere alcu-

ni problemi di natura fiscale e giuridica che ora sarebbero stati superati. Nell'assemblea dello scorso anno della Cym che controlla la Smi che a sua volta detiene il controllo di Europa Metall e quindi della tedesca Kabelmetal, già era stato dato mandato al consiglio di amministrazione di aumentare il capitale sociale fino ad un massimo di 250 miliardi di lire (tote per poter ricapitalizzare la controllata Smi).

L'operazione di ristrutturazione societaria del gruppo Orlando potrebbe quindi prevedere una ricapitalizzazione a cascata delle varie società che fanno capo alla Smi. Si esclude che il progetto possa fallire anche il terzo delle fusi in accantonando di fatto questi ultimi e sfruttando alcune sinergie finanziarie interne. Il gruppo Europa Metall e Kabelmetal sono le maggiori midcole per questa seconda ipotesi. Non si esclude comunque che possano essere messe in campo anche altre soluzioni alternative come prestiti obbligazionari o l'emissione di nuove azioni con warrant.

## Alitalia, scioperi rinviati

### Il 2, 3 e 4 maggio si vola La compagnia ai piloti: «No ad aumenti salariali»

ROMA È stato rinviato lo sciopero dei piloti proclamato per il 2, 3 e 4 maggio per protestare contro il piano di ristrutturazione dell'Alitalia. La decisione è stata presa dai sindacati di categoria Anpac, Appl e Filt Cgil piloti al termine di un incontro con la Commissione di garanzia per la situazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Nel corso di tale audizione il pilota un comunicato della stessa commissione - si è preso atto della disponibilità di parte dei sindacati a differire l'azione di sciopero al 15 settembre successivo al periodo di franchigia di 7 giorni relativo al turno elettorale di ballottaggio del prossimo 7 maggio. Contestualmente proseguì il comunicato agli stessi sindacati hanno accolto l'invito della Commissione a rinviare la proclamazione dello stesso sciopero prevedendone la effettuazione nell'arco di 24 ore consecutive. La prossima settimana i sindacati decideranno la natura e l'entità della protesta.

Alitalia in una nota ha espresso soddisfazione per il tempestivo intervento della Commissione di garanzia che ha portato a un differimento degli scioperi proclamati da Anpac, Appl e Filt Cgil piloti e alla contestuale revisione delle modalità di effettuazione delle agenziazioni rese coerenti con le disposizioni che disciplinano il diritto di sciopero nei servizi essenziali e salvaguardare l'utenza in relazione al turno elettorale di ballottaggio.

La Compagnia di bandiera ha quindi ribadito che il motivo di tale agenziazione è il fatto che la richiesta più volte avanzata di sindacati di consistente aumenti retributivi che l'azienda non può ne vuole corrispondere poiché risulterebbe socialmente iniquo considerandola la congiuntura economica del paese e la specifica situazione aziendale.

Federazione Lavoratori Costruttori  
 FeNEAL-UIL FILCA-CISL FILLEA-CGIL

**VENERDÌ 28 APRILE 1995**

**SCIOPERO GENERALE DEI LAVORATORI EDILI**

Con Manifestazione nazionale a Roma

Per **IL CONTRATTO - IL LAVORO LE PENSIONI - LA SICUREZZA**

Intervengono  
**RAFFAELE BONANNI**  
 Segretario generale FILCA CISL

**CARLA CANTONE**  
 Segretaria generale FILLEA CGIL

**PIETRO LARIZZA**  
 Segretario generale UIL

ore 9.00  
 Concentramento a Piazza Esedra  
 Comizio a Piazza SS Apostoli